

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00645710
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
ROZ - Altre relazioni	0900645710

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	miniatura
OGTV - Identificazione	insieme

OGTN - Denominazione /dedicazione	Antifonario G
QNT - QUANTITA'	
QNTS - Quantita' non rilevata	QNR
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	convento
LDCQ - Qualificazione	domenicano
LDCN - Denominazione	Convento di S. Marco
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Chiesa e convento di S. Marco
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	P.zza S. Marco, 3
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di S. Marco
LDCS - Specifiche	Biblioteca
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	S. Marco e Cenacoli 577
INVD - Data	1915
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Maria del Carmine
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIV
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1388
DTSF - A	1389

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1388
DTSF - A	1389
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	e aiuti
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Simone Camaldolese
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1381-1389
AUTH - Sigla per citazione	00000973
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega fiorentina
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pergamena/ miniatura
MTC - Materia e tecnica	pergamena/ pittura a tempera
MTC - Materia e tecnica	pergamena/ inchiostro
MTC - Materia e tecnica	gesso/ doratura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	mm
MISA - Altezza	682
MISL - Larghezza	490
MISV - Varie	specchio di scrittura: mm 495x322; legatura: mm 717x500x85
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Il testo è ben conservato, ad eccezione di alcune pagine dove risulta leggermente sbiadito e con cadute del nero (es. cc. 20v, 21r). I margini superiore e inferiore sono rifilati e alcuni richiami dei fascicoli sono al limite del taglio del margine. Rare integrazioni in pergamena e di dimensioni ridotte; la pergamena è abbastanza spessa e i follicoli sono

poco visibili. La legatura, restaurata recentemente, non presenta problemi di conservazione, la cucitura dei fascicoli è leggermente allentata

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Il codice contiene le antifone dalla festa dell'Epifania al sabato di quaresima incluso. cc. I (membr.) + 118 + I' (membr.); inchiostro (bruno, rosso, azzurro); colori a tempera, oro (in foglia su bolo); penna e pennello. Rubriche in inchiostro rosso, segni paragrafali assenti. Numerazione a penna e inchiostro nero in cifre arabe nell'angolo superiore del margine esterno, probabilmente successiva alla realizzazione del codice. 14 fascicoli quasi tutti quaterni, bifolio (I), quinterni (IX, XIV). Fori da compasso; richiami dei fascicoli posizionati al centro del margine inferiore. Scrittura Testualis eseguita da un'unica mano con inchiostro bruno e rosso. Legatura: piatti in legno ricoperti di cuoio marrone di restauro, con decorazioni lineari ad incisione: sul piatto anteriore, fornimento centrale polilobato fissato da una grande borchia centrale e piccole borchie lungo il perimetro, quattro fornimenti angolari polilobati fermati dalle stesse tipologie di borchie, due bindelle; stessi fornimenti sul piatto post. con due chiodi per le bindelle, 19 chiodi lungo il piatto anteriore e 21 in quello posteriore. Contiene: 2 iniziali rubricate piccole, 320 iniziali filigranate piccole, 16 iniziali filigranate riflesse medie, 1 iniziale fogliata grande caudata, 2 iniziali figurate grandi.

DESI - Codifica Iconclass

n.p.

DESS - Indicazioni sul soggetto

n.p.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza

di titolazione

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

a penna

ISRT - Tipo di caratteri

caratteri gotici

ISRP - Posizione

piatto posteriore, cartellino membranaceo

ISRI - Trascrizione

G/ Antiphonae ab Epiphania usque ad sabbatum primum quadragesimae inclusus

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza

di titolazione

ISRS - Tecnica di scrittura

a matita

ISRT - Tipo di caratteri

corsivo

ISRP - Posizione

piatto anteriore, verso

ISRI - Trascrizione

Carmine

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza

di titolazione

ISRS - Tecnica di scrittura

a matita

ISRT - Tipo di caratteri

corsivo

ISRP - Posizione

piatto anteriore, verso

ISRI - Trascrizione	8 Antifonario lettera G
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione
ISRP - Posizione	piatto anteriore, verso, cartellino cartaceo
ISRI - Trascrizione	R. MUSEO DI S. MARCO/ Inventario 1918/ n. 577
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Per il D'Ancona in questo Antifonario G interviene un miniatore diverso, caratterizzato da una mano un po' incerta, soprattutto nella miniatura con l'Arca di Noè a c. 94v e dai colori crudi e stridenti. Il codice fa parte del gruppo di corali provenienti dalla chiesa di Santa Maria del Carmine di Firenze che, nella seconda metà dell'Ottocento, in seguito alle soppressioni napoleoniche, entrarono a far parte della collezione del Museo di San Marco. L'attribuzione del Rondoni (1876, p. 78 n. 63) a un Ignoto miniatore del secolo XV fu ripresa anche dal D'Ancona (1914, V. II, I, pp. 208-209 n. 246 (247)) il quale specificò che l'artista doveva far parte, molto probabilmente, di una equipe di miniatori che sembra essere al lavoro, nei primi decenni del secolo, in tutti i codici del Carmine. Egli, infatti, distingue più mani: una molto raffinata nei libri segnati T (571), Q (572), un'altra più incerta nei libri M (574), H (573), V (575), G (577), R (578), I (579), C (569) e una terza riconducibile a un discepolo di Lorenzo Monaco nel libro E (576). Fu il Salmi, per primo, ad attribuire l'intero gruppo a Don Simone camaldolese (1954, pp. 43-44), attribuzione confermata dalla Levi D'Ancona (1962, pp. 239-240, 422) che identificò parte dei codici provenienti dal Carmine (Invv. 571, 572, 575, 577, 578, 579) con i cinque in cui Don Simone Camaldolese eseguì 30 miniature fra il 23 febbraio del 1388 e l'aprile del 1389 e che furono rilegati da Frate Giovanni Andrea, secondo i documenti da lei pubblicati. La studiosa, inoltre, precisa che attualmente gli originari cinque volumi sono sei poiché quelli segnati 571 e 575 formavano un volume unico prima del 1473. Il miniatore camaldolese, che firma un codice proveniente dal convento di San Pancrazio nel 1381 (Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Cor. Laur. 39) nel quale è scritto che "cum pennello miniavit eum dominus Simon de Senis monachus ordinis camaldulensis", fu, secondo il D'Ancona (1914, V. I, p. 15), "il primo divulgatore di quelle forme, un misto di senese e di fiorentino, alle quali Don Lorenzo Monaco doveva di lì a poco imprimere il suggello della sua alta personalità". Successivamente, Chiarelli (1968(1981), p. 66) attribuisce il gruppo ad un'equipe ruotante intorno a Don Simone e riferisce l'Antifonario G (577) a "Don Simone camaldolese e scuola". Il riferimento del gruppo di codici ad una equipe di miniatori è confermato anche dalla Scudieri (La Miniatura, in La Chiesa e il Convento di San Marco a Firenze, Firenze 1990, V. II, p. 13). Anche Kanter (in Painting an Illumination 1994, p. 188) cita il gruppo di codici realizzati per il Carmine che rappresentano il momento più alto dello stile di Don Simone, caratterizzati da complesse composizioni, da una particolare capacità narrativa, da figure naturalistiche e dall'utilizzo di un'ampia gamma cromatica con forti influenze della scuola dell'Orcagna.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato

**CDGS - Indicazione
specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SSPSAEPM FI 590078
FTAT - Note	foto della c. 67v

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SSPSAEPM FI 590073

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	libro dei conti
FNTT - Denominazione	Entrata e Uscita
FNTD - Data	1382/1401
FNTF - Foglio/Carta	cc.145v, 152r, 152v, 155r
FNTN - Nome archivio	Archiviuio di Stato di Firenze/ Conventi soppressi
FNTS - Posizione	113, S. Maria del Carmine, vol.82
FNTI - Codice identificativo	ASF CS 1382/1401

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario degli oggetti d'arte del Museo di S. Marco e Cenacoli
FNTD - Data	1915
FNTF - Foglio/Carta	n. 577
FNTN - Nome archivio	SSPSAEPM FI/ Ufficio Ricerche
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Marco e cenacoli

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rondoni F.
BIBD - Anno di edizione	1876
BIBH - Sigla per citazione	00001607
BIBN - V., pp., nn.	p. 78 n. 63

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	D'Ancona P.
BIBD - Anno di edizione	1914
BIBH - Sigla per citazione	00001074
BIBN - V., pp., nn.	V. II, I, pp. 208-209 n. 246 (247)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Chiarelli R.

BIBD - Anno di edizione	1968
BIBH - Sigla per citazione	00008360
BIBN - V., pp., nn.	pp. 14, 18, 66
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vasari G.
BIBD - Anno di edizione	1878-1885
BIBH - Sigla per citazione	x0000606
BIBN - V., pp., nn.	V. II, p. 22, note 1, 2
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Salmi M.
BIBD - Anno di edizione	1954
BIBH - Sigla per citazione	00001387
BIBN - V., pp., nn.	pp. 19-21
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Levi D'Ancona M.
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBH - Sigla per citazione	00007648
BIBN - V., pp., nn.	pp. 239-240, 422
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Boskovits M.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBH - Sigla per citazione	00008356
BIBN - V., pp., nn.	pp. 35-61
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Painting Illumination
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	00008883
BIBN - V., pp., nn.	p. 188
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Giacomelli S.
FUR - Funzionario responsabile	Scudieri M.

